

ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI

Violini Primi

Samuele Galeano**
Stefano Gullo
Francesco Salsi
Andrea Vassalle
Roberta Mazzotta
Monica Vacatello
Giulia Alessio
Lavinia Soncini
Maria Beatrice Manai
Elena Meneghinello

Violini Secondi

Cosimo Paoli*
David Scaroni
Aloisa Aisemberg
Alessandro Ceravolo
Marco Nicolussi
Matilde Di Taranto
Roberto Terranova
Isabella Rex

Viole

Flavia Giordanengo*
Clara Garcia Barrientos
Giacomo Vai
Davide Bravo
Chiara Murzi
Claudia Marino
Kristina Vojnity

Violoncelli

Enrico Graziani*
Martina Biondi
Teodora Dolara
Giada Vettori
Chiara Manueddu
Martina Romano

Contrabbassi

Renzo Schina*
Cecilia Perfetti
Lucio Corenzi
Daniele Pisanelli

Flauti/Ottavino

Jona Venturi*
Gianluca Campo

Oboi

Angelo Principessa*
Silvia Mori

Clarinetti

Dario Brignoli*
Roberta Patrini

Fagotti

Andrea Mazza*
Cynthia Colombo

Corni

Fabrizio Giannitelli*
Davide Bettani
Alessandro Piras
Simone Ciro Cinque

Trombe

Nicola Baratin*
Nausica Breda

Tromboni

Giancarlo Bruno*
Valerio Mazzucconi
Gianluca Tortora

Tuba

Angelo Fiorello

Timpani

Federico Zammarini*

Percussioni

Vittorio Licci
Sebastiano Nidi

Arpa

Martino Panizza*

** Spalla

* Prima parte

Ispettore d'orchestra **Leandro Nannini**

La gestione dell'Orchestra è affidata alla Fondazione Cherubini costituita dalle municipalità di Piacenza e Ravenna e dalle Fondazioni Toscani e Ravenna Manifestazioni. L'attività dell'orchestra è resa possibile grazie al sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Camera di Commercio di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Confindustria Piacenza e dell'Associazione "Amici dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini".

www.busetolive.com

areaitalia.com



Comitato d'Onore

Carlo Bergonzi, *Presidente*

Mirella Freni, Philip Gossett, Riccardo Muti, Leo Nucci, Franco Zeffirelli

*“Sono stato, sono e sarò sempre
un paesano delle Roncole”*

(Giuseppe Verdi, al conte Opprandino Arrivabene, 25 Maggio 1863)

Roncole Verdi, Busseto

sabato 20 luglio 2013, ore 21.30

Dalla casa natale del Maestro

ECHI NOTTURNI DI INCANTI VERDIANI

*Violetta, Leonora, Gilda, il Conte di Luna, Rigoletto, Sparafucile...
rivivono in una nuova dimensione di sogno*



Un progetto di



In collaborazione con





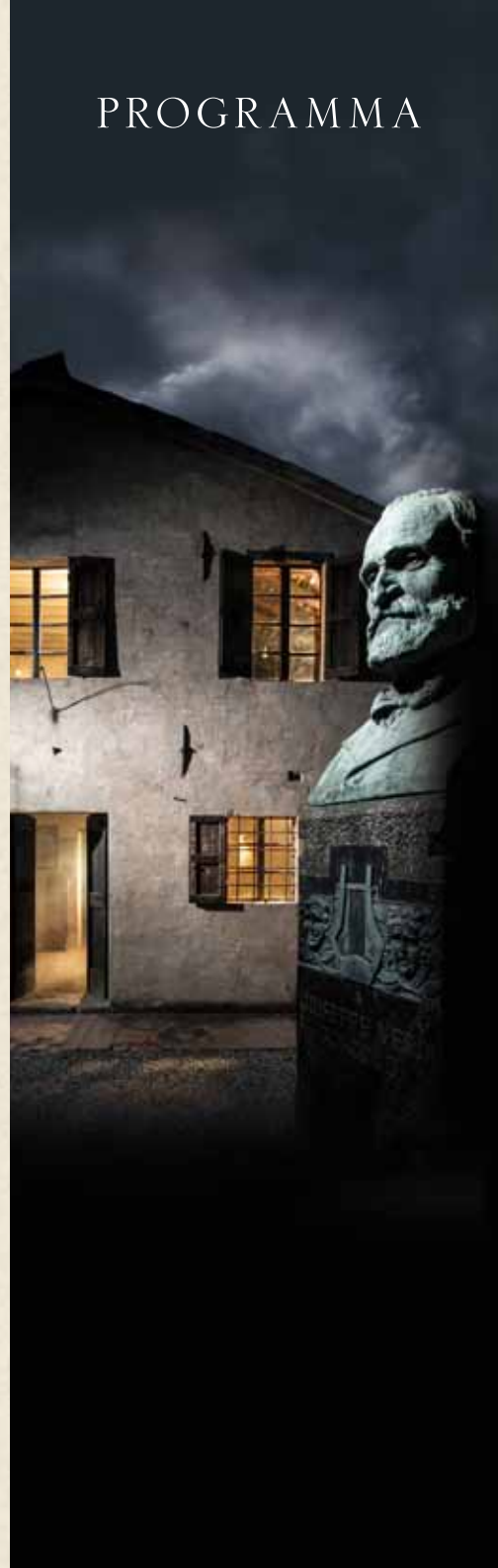
Nell'anno delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi il Comune di Busseto presenta "Echi notturni di incanti verdiani" un progetto artistico di Ravenna Festival che vedrà Violetta, Leonora, Gilda, Il Conte di Luna, Rigoletto, Sparafucile... rivivere, in una nuova dimensione di sogno dinanzi alla casa natale del Maestro.

Non si può riassumere Verdi in una singola opera, e allora, per celebrarlo facendo risaltare tutto l'incanto della sua inarrivabile invenzione musicale e drammaturgica meglio chiamarne a raccolta i personaggi più amati. Come le eroine della cosiddetta "trilogia popolare": farle incontrare in una notte di luna piena per abbracciare con loro nella sua casa natale il grande maestro creatore.

Tutto prende vita nello spazio che separa appunto, l'antica osteria-stazione di posta dove Giuseppe Verdi è nato e la chiesa che l'ha visto, prima chierichetto, poi organista, muovere i primi passi di musicista. Lì sarà raccolto il pubblico, come in una sorta di anfiteatro affacciato sullo stesso prato di allora e sulla facciata di quella umile dimora. E mentre sotto i raggi della luna, la casa tornerà ad animarsi di luci e voci, il cupo rintocco delle campane suonate "a morto" punteggerà, riprendendone i versi introduttivi, una delle più significative pagine corali verdiane, "Patria oppressa... Suona a morto ognor la squilla" dal Macbeth. Un coro che sembra riassumere la difficile stagione che il mondo sta attraversando - "O figli, o figli miei! Da quel tiranno tutti uccisi voi foste" -, un mondo appunto tiranno e pieno di indifferenza, di solitudini egoistiche, e dimentico del buono e del bene che pur continuano ad esistere.

Una visione onirica del mondo verdiano, che nasce dall'oscurità del pianto del popolo oppresso per chiudersi con il canto di speranza di un altro popolo, quello ebraico del "Va pensiero", in un percorso lungo il quale i personaggi verdiani si intrecceranno tra loro, ombre affettuose che si aggirano lievi tra le stanze di quella casa, evocando l'anima verdiana, scolpita per sempre nel severo e paterno profilo di quel bellissimo monumento posto all'entrata. Che si fa anch'esso scenografia, insieme al camino che torna a fumare e alle finestre di nuovo aperte: una casa che canta, sospira, vive.

PROGRAMMA



Arie e cori da
Macbeth, Trovatore, Rigoletto,
Traviata e Nabucco

Rosa Feola
soprano

Anna Kasyan
soprano

Irina Dubrovskaya
soprano

Isabel de Paoli
mezzosoprano

Antonio Corianò
tenore

Francesco Landolfi
baritono

Alessandro Luongo
baritono

Andrej Zemskov
basso

Cristina Mazzavillani Muti
regia e ideazione scenica

Nicola Paszkowski
direttore

Vincent Longuemare
light design

Alessandro Lai
costumi

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
Coro del Teatro Municipale di Piacenza

Corrado Casati
maestro del coro

Rei Ota
direttore di scena

Davide Cavalli
maestro di sala

BH service audio

mimi

Marta Capaccioli, Michael D'Adamio, Carlo Gambero,
Valentina Guazzolini, Mirko Guerrini,
Alberto Mario Lazzarini, Giorgia Massaro,
Michela Minguzzi, Fabrizio Petrarchi